

EASY DIGITAL WORDPRESS 58 KENNEDY - REDAZIONE GIORNALISTICA - SCUOLA SECONDARIA I GRADO - proff. Maria Rosiello e Mario Addeo

ED. QUADR. 22/23 N.1-FEBBRAIO-MARZO-APRILE- MAGGIO 2023 TEMATICHE: BULLISMO E CYBERBULLISMO; IL CARNEVALE; I DIRITTI DELLE DONNE; RECENSIONI SERIE TV E LIBRI; GENERI LETTERARI; 2 APRILE GIORNATA CONSAPEVOLEZZA AUTISMO; REPORTAGE DA CASERTA; SALUTI DALLA REDAZIONE.

TONIA BARONE 08 FEBBRAIO 2023 14:09 UTC

ZACCARIA SALVATORE 2A E ANTONIO D'ANNA 1A



AURORA CARINO 1C-TUTOR FEDERICA VITALE 2B.

COME SCRIVERE UN ARTICOLO DI GIORNALE. Semplicità, chiarezza, completezza, sintesi.

Per scrivere un articolo bisogna seguire alcune regole basilari.



IL GIALLO.

FEDERICA VITALE 2B, SALVATORE ZACCARIA 2A.



Bianco e Marrone Doodle Brand Creativo Presentazione (1)

Documento PDF

PADLET DRIVE



Marrone e Beige Vintage Progetto Archeologia Storia Mappe Presentazione (1)

Documento PDF

PADLET DRIVE

RECENSIONE LIBRO.

FEDERICA VITALE 2B



LIBRO IO NON HO PAURA

Documento PDF

PADLET DRIVE

RECENSIONE SERIE TV

FEDERICA VITALE 2B

AURORA CARINO 1C FILM PREFERITO: CENERENTOLA

PERSONAGGI: MATRIGNA, FATA, SORELLASTRE E I TOPINI

Cenerentola - Wikipedia

Cenerentola, o Cenerella, è una fiaba popolare originatasi probabilmente dalla storia di Rodopi citata da fonti greche come fiaba dell'antico Egitto e che rappresenta la versione più antica conosciuta. Narrata in centinaia di versioni in gran parte del mondo, è parte dell'eredità culturale di numerosi popoli.



WIKIPEDIA

FABIANA SICHENZ 1C.

Caratteristiche della fiaba

La fiaba è una narrazione originaria della tradizione popolare, caratterizzata da racconti medio-brevi e centrati su avvenimenti e personaggi fantastici (fate, orchi, giganti e così via) coinvolti in storie avventi, a volte, un sottinteso intento formativo o di crescita morale.



AURORA CARINO 1C

SERIE PREFERITA: DEMON SLAYER



Antonio d'Anna 1A

Avatar 2 recensione

Avatar 2 (recensione)

Il film diretto da James Cameron, insieme agli attori: Sam Worthington; Zoe Saldana; Jack Champion; Edie Falco. Parla di una specie di esseri viventi che si trovano in un pianeta, chiamato Pandora dove gli umani mandano più persone per occuparlo. Il film parla del ritorno di un nemico sconfitto. La trama è sia fantascientifica che avvincente. Una riflessione che vorrei fare è sul significato cioè la tentazione dell'uomo sul pianeta. Probabilmente un argomento molto delicato per quello che ha provocato.

È un film in campo grafico molto realistico e con una storia secondo mia opinione molto avvincente.



(secondo me è un giudizio meritato)

Avatar 2 (recensione)

Presentazione in Powerpoint

PADLET DRIVE

RECENSIONE DI UNA SERIE TV: THE VAMPIRE DIARIES

Tonia barone 2b

REGISTA: CHRIS GRISMER

ATTORI: NINA DOBREV, IAN SOMERHALDER, PAUL WESLEY

TITOLO: THE VAMPIRE DIARIES

GENERE: ROMANTICO, HORROR, DRAMMA, SOPRANNATURALE

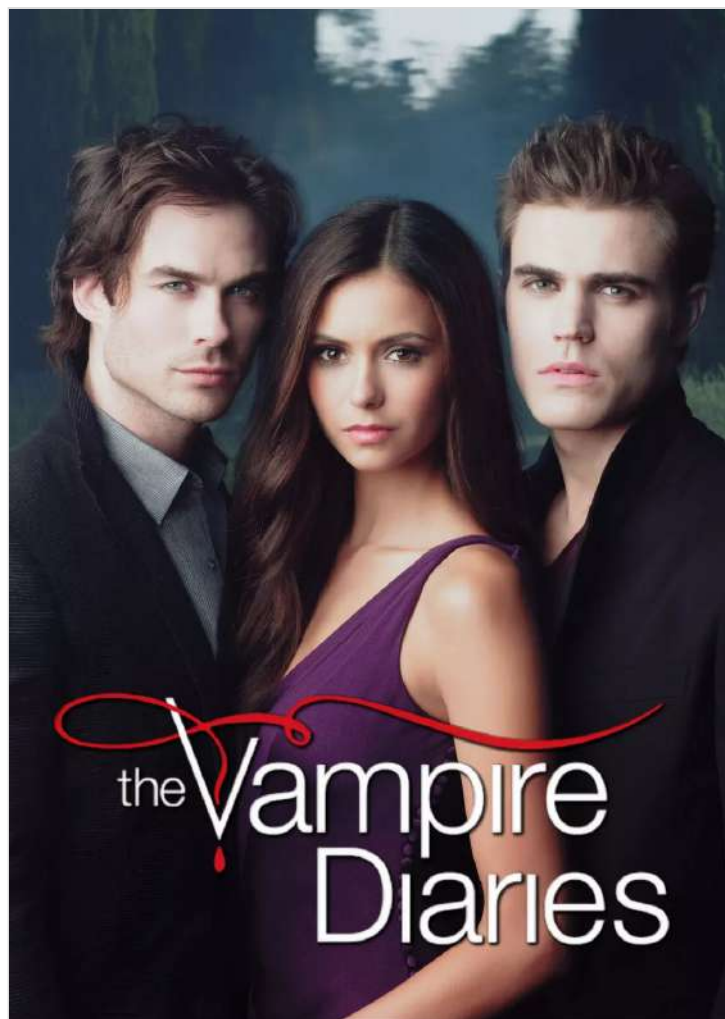
COSA MI HA COLPITO: MI HA COLPITO MOLTO IL FATTO DI RESTARE FEDELI ALLA FAMIGLIA

IN CHE ANNO È AMBIENTATO: LA 1° STAGIONE È AMBIENTATA NEL 1492

CHE EMOZIONI TI HA LASCIATO: MI HA LASCIATO DIVERSE

EMOZIONI: TRISTEZZA, FELICITÀ, SORPRESA, DELUSIONE.

TRAMA: DOPO AVER PERSO I GENITORI IN UN INCIDENTE STRADALE, ELENA GILBERT E SUO FRATELLO JEREMY SI DEVONO ABITUARE AD UNA NUOVA VITA. LA RAGAZZA INIZIA A PROVARE QUALCOSA PER IL NUOVO RAGAZZO DELLA SCUOLA, STEFAN SALVATORE. DOPO UN PO' SCOPRE CHE IL RAGAZZO ERA UN VAMPIRO PER POI SCOPRIRE UN'INTERA STIRPE DI VAMPIRI, GLI ORIGINALI, I PRIMI VAMPIRI DELLA TERRA. LA SERIE È DIVISA IN 8 STAGIONI E ALTRE DUE SERIE COLLEGATE: THE ORIGINALS E LEGACIES



Lucia Zoppo Fabiana Sichenz Vincenzo Silvestro

https://www.canva.com/design/DAFcn8Goe3w/zE-SBLBGnHn57_9PiAqvDw/view?

[utm_content=DAFcn8Goe3w&utm_campaign=designshare&utm_medium=link&utm_source=publishsharelink](https://www.canva.com/design/DAFcn8Goe3w/zE-SBLBGnHn57_9PiAqvDw/view?utm_content=DAFcn8Goe3w&utm_campaign=designshare&utm_medium=link&utm_source=publishsharelink)

A causa di queste imposizioni riguardanti la sfera morale e privata, negli ultimi anni sono nati movimenti di protesta. Di conseguenza, il clima quotidiano di intimidazione nei confronti delle donne è aumentato; come testimoniano i video che stanno circolando sui social media, vi sono sempre più squadre filo-governative intente a far rispettare rigorosamente le leggi sull'obbligo del velo.

Questa norma è valida a partire dai nove anni d'età, anche se nella prassi le autorità iraniane richiedono che si rispetti la norma dai 7 anni in su. Per coloro che violano la norma sono previste una multa da pagare in contanti o un periodo di detenzione che varia dai 10 giorni a due mesi.

Proprio per l'emancipazione femminile le autorità hanno inasprito la repressione sulle donne che negli ultimi anni protestano sempre più contro l'obbligo del velo.

Il caso più grave è quello della condanna per l'avvocata per i diritti umani Nasrin Sotoudeh, di 55 anni, condannata a 38 anni e 148 frustate per "incitamento alla corruzione e alla prostituzione" e "commissione di un atto peccaminoso essendo apparsa in pubblico senza il velo"

Queste alcune prove a sostegno delle accuse: *essersi opposta all'obbligo del velo, aver effettuato visite in carcere senza il velo, aver assunto la difesa di donne che avevano protestato contro l'obbligo del velo, essersi fatta intervistare sui violenti arresti e sull'imprigionamento di donne che avevano protestato contro l'obbligo del velo e aver collocato fiori nel luogo dove una donna era stata violentemente arrestata* le sono costati l'arresto, il quale ha scatenato numerosissime proteste da tutti i media internazionali. Sotoudeh è stata rilasciata il 7 novembre 2020 con l'annullamento della pena.



ANTONIO D'ANNA 1A, SAMUELE CICONTI 1D

IL Corpo nacque formalmente nel 1908 a Roma, su iniziativa della regina d'Italia Elena del Montenegro, anche se l'attività delle "dame della Croce Rossa" ha inizio nell'800 ed un primo abbozzo di definizione formale dei compiti e della struttura del gruppo risale al 1888. Nel 1908 si diplomarono già un migliaio di

infermiere, e molte parteciparono ai soccorsi seguenti al terremoto di Messina, mentre la prima applicazione dell'infermieristica bellica ad un conflitto avvenne nel 1911, in occasione della guerra italo-turca, soccorrendo i feriti sulla nave Menfi, vedendo coinvolte circa 60 infermiere tra le quali la Duchessa d'Aosta.

Durante la prima guerra mondiale oltre 7.000 infermiere volontarie furono presenti nei 204 ospedali da campo della Croce Rossa Italiana, gestendo un totale di 30.000 posti letto. Nonostante le prime difficoltà ad essere inserite in un ambito, quello militare, prettamente maschile, le infermiere volontarie negli anni trenta furono presenti in Etiopia, Somalia, Abissinia, Libia ed Eritrea, come anche in durante la guerra civile spagnola. In seguito fu fondamentale il loro ruolo di soccorso in tutti i teatri della seconda guerra mondiale, in particolare sulle navi ospedale (tra le quali si possono ricordare il piroscafo Toscana e l'Aquileia). Diciotto crocerossine caddero per cause belliche, di cui due in campo di concentramento e due fucilate dalla Wehrmacht.

Nel secondo dopoguerra, sotto la direzione di Paola Menada, le crocerossine vennero inviate in Corea, ma anche nei disastri nazionali (alluvione del Polesine del novembre 1951, disastro del Vajont, alluvione di Firenze, terremoto del Belice) ed esteri (alluvione dell'Olanda nel 1953, terremoto di Agadir). Negli anni recenti il Corpo delle infermiere volontarie è stato presente in missione in Libano, in Somalia, in Mozambico, in Turchia, in Bosnia, Albania, Kosovo, Iraq, Palestina ed Afghanistan all'interno delle missioni delle Nazioni Unite.

Con la Legge 25 giugno 1985, n. 342, il Presidente della Repubblica Sandro Pertini, concesse l'uso della bandiera nazionale al Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, per gli alti meriti civili e militari resi alla nazione.

Infermiere volontarie impegnate in missione a Misurata (Libia) nel 2019

Il d.lgs 28 settembre 2012 n. 178 che ha trasformato la Croce Rossa Italiana da ente pubblico ad associazione di diritto privato, ha fatto salve le norme del Codice dell'ordinamento militare e del "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare", che disciplinano l'espletamento dei compiti dei due corpi volontari ausiliari delle forze armate italiane.

È necessaria l'approvazione



SAMUELE CICONTI 1D - ANTONIO D'ANNA 1A

SARA GAMA

Sara Gama è

nata a Trieste da padre congolese e madre triestina. Conseguita la maturità scientifica al Liceo "G. Oberdan" di Trieste, nel 2017 si laurea in Lingue e letterature straniere presso l'Università degli Studi di Udine. Parla italiano, inglese, francese e spagnolo.

Nel 2018, in occasione della Giornata internazionale della donna, è stata inserita da Mattel tra le 17 personalità femminili internazionali – e unica italiana – «che hanno saputo diventare fonte di ispirazione per le generazioni di ragazze del futuro», e omaggiata con una speciale Barbie riprodotte le sue fattezze.

Durante la sua carriera calcistica è stata vittima di insulti razzisti, che si sono accentuati quando è divenuta capitana della nazionale italiana. Ha sollecitato pubblicamente la società ad agire con interventi punitivi per contrastare il fenomeno del razzismo.

Ha sostenuto il professionismo calcistico femminile, chiedendo tutele sociali e previdenziali per le calciatrici.

Dall'ottobre 2018 è consigliere della FIGC in quota Associazione Italiana Calciatori (AIC). Il 30 novembre 2020 è stata eletta vicepresidente dell'AIC, prima donna della storia a ricoprire l'incarico; con questo ruolo, il 9 giugno 2021 entra nella Commissione Nazionale Atleti del CONI.

Nel gennaio 2023 è protagonista del documentario Numero 3, Sara Gama basato sia sulla sua vita sia sulla sua carriera calcistica. L'opera, prodotta dalla Rai e curata dalla stessa Gama insieme a Martina Proietti e Giuseppe Rolli, è diretta da Fedora Sasso; alla realizzazione hanno partecipato anche Cristiana Girelli, Barbara Bonansea, Claudio Marchisio, Milena Bertolini, Gabriele Gravina, Evelina Christillin, Lapo Elkann, Donatella Scarnati e Pierluigi Pardo.

FABIANA SICHENZ VINCENZO SILVESTRO LUCIA ZOPPO



FABIANA SICHENZ LUCIA ZOPPO VINCENZO SILVESTRO

La giornata della donna dal punto di vista storico

Documento vincenzo fabiana lucia
Documento RTF
PADLET DRIVE



SAMUELE CICONI 1D, ANTONIO D'ANNA 1A

SAMANTA CRISTOFORETTI LE PRIME TRE SETTIMANE NELLO SPAZIO



Samantha Cristoforetti racconta le prime 3 settimane nello Spazio (e un "problema inaspettato")

di La Repubblica

YOUTUBE

I DIRITTI DELLE DONNE, FEDERICA VITALE 2B ANTONIO GELOTTO 1D.

I DIRITTI DELLE DONNE.

8/03/23 II

tema dei diritti delle donne si è sviluppato giuridicamente sul finire del XVIII secolo grazie alla Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina ("Déclaration des droits de la femme et de la citoyenne", 1791) di Olympe de Gouges, la quale si ispirò al modello della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino (1789) e della Rivendicazione dei diritti della donna.

La rivendicazione per le donne dei diritti civili, della condizione economica femminile e dei diritti politici (suffragio femminile) nonché di un miglioramento della condizione femminile costituiscono la base del femminismo a partire dal XIX secolo attraverso la prima ondata femminista e sviluppatasi nel corso del XX secolo.

In alcuni paesi questi diritti sono istituzionalizzati o supportati dalla legge, dall'abitudine locale e dal comportamento, mentre in altri vengono ignorati e soppressi. Essi si differenziano dalle nozioni più ampie dei diritti umani attraverso le pretese di un giudizio storico e tradizionale inerente all'esercizio di tali diritti a favore della controparte maschile.

I problemi comunemente associati alla nozione di diritti femminili includono, tuttavia non limitandosi ad essi, al diritto all'integrità e all'autonomia corporea, di essere liberi dalla paura di violenza sessuale (più in genere violenza contro le donne), di votare e reggere pubblici uffici, di stipulare contratti legali, di avere uguali diritti nel diritto familiare, di lavorare ed ottenere una retribuzione equa o uguale a quella maschile, di avere diritti riproduttivi, di possedere proprietà ed infine di avere accesso all'istruzione

ANTONIO GELOTTO 1D, FEDERICA VITALE 2B.

DIRITTI DELLE DONNE

Documento RTF

PADLET DRIVE

ZACCARIA SALVATORE 2A KEVIN SPASIANO 1A



RITA LEVI MONTALCINI

Presentazione in Powerpoint

PADLET DRIVE

FEDERICA VITALE 2B-ANTONIO GELOTTO 1D.



SAMUELE CICONTI 1D - ANTONIO D'ANNA 1A

SAMANTA CRISTOFORETTI

Nata a Milano nel 1977, è originaria di Malé (Trento), la città in cui cresce. Nel 1994 decide di approfondire il proprio percorso scolastico trasferendosi negli Stati Uniti d'America dove, grazie al programma Intercultura, frequenta per un anno la Saint Paul Central High School di Saint Paul, Minnesota. Compie gli studi superiori prima a Bolzano e poi a Trento, consegue la laurea magistrale in ingegneria meccanica all'Università tecnica di Monaco di Baviera, in Germania nel 2001.

Nel 2001 inizia la sua carriera di pilota militare venendo ammessa all'Accademia Aeronautica, di Pozzuoli. Completati gli studi, ha passato un periodo negli USA per conseguire la combat readiness, e quindi tre anni presso il reparto, arrivando fino al grado di Capitano.

Nell'ottobre 2004 Samantha consegue la laurea triennale in Scienze Aeronautiche presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Federico II di Napoli con 110/110 e lode.

Nel maggio 2009 è stata selezionata dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e, dopo 5 anni, è diventata la prima astronauta di nazionalità italiana a effettuare un volo spaziale.

Nel settembre 2015 è stata nominata ambasciatrice UNICEF durante un evento organizzato dall'Aeronautica Militare.

Ha due figli con il compagno Lionel Ferrà, di nazionalità francese e anch'egli ingegnere.

Il 14 settembre 2022, l'ESA ha comunicato che avrebbe presto ricoperto il ruolo di comandante della Stazione Spaziale Internazionale. Il passaggio di consegne da Oleg Artem'ev è avvenuto il 28 settembre seguente.

Samanta Cristoforetti è la prima astronauta donna che diventa capitana di una missione spaziale.



Frida Kalo-Tonia Barone 2b e Anna Capasso 1a

Frida Kahlo nacque a Coyoacán, un villaggio oltre la periferia di Città del Messico, il 6 luglio del 1907. Suo padre era Guillermo Kahlo Kaufmann, un fotografo tedesco, nato a Pforzheim da Jakob Wilhelm Kahlo, gioielliere e Henriette Kaufmann, emigrato in Messico nel 1891; mentre sua madre era Matilde Calderón y González (1876-1932), una benestante messicana di origini spagnole e amerinde. Frida fu una pittrice dalla vita travagliata. Le piaceva dire di essere nata nel 1910, poiché si sentiva profondamente figlia della rivoluzione messicana di quell'anno e del Messico moderno. La sua attività artistica ha avuto di recente una rivalutazione, in particolare in Europa, con l'allestimento di numerose mostre. Affetta da spina bifida, che i genitori e le persone intorno a lei scambiarono per poliomielite (ne era affetta anche sua sorella minore), fin dall'adolescenza manifestò una personalità molto forte, unita a un singolare talento artistico e aveva uno spirito indipendente e passionale, riluttante verso ogni convenzione sociale. Studiò inizialmente al Collegio Aleman, una scuola tedesca, e nel 1922, aspirando a diventare medico, s'iscrisse alla Escuela Nacional preparatoria. Qui si legò ai Cachuchas, un gruppo di studenti con un berretto come segno distintivo, sostenitori del socialismo nazionale, e incominciò a dipingere per divertimento i ritratti dei compagni di studio.



Spasiano Kevin 1A

Amsterdam è una delle città europee che tutti gli anni festeggia il **Carnevale**. Nonostante questa **festa** non faccia parte della sua **cultura**, gli immigrati latinoamericani ne hanno portato credenze, tradizioni ed espressioni. Quest'anno il **Carnevale di Amsterdam** si svolgerà il 18 febbraio, e come ogni anno la città si metterà il vestito di gala per ascoltare la sua musica ed assistere alle sue danze.

Il **Carnevale** inizia quando il sindaco consegna simbolicamente le chiavi della città al Re del **Carnevale**. Durante la **festa** questo Re è il padrone della città ed impone le sue regole per convertire la formalità, la tristezza e gli obblighi in allegria collettiva. Sotto il suo regno ci si veste di piume, brillantini e colori vivaci.



ANNA CAPASSO, ANTONIO D'ANNA 1A

IL CARNEVALE NEL MONDO.

COME SI FESTEGGIA IL CARNEVALE IN DIVERSI LUOGHI?

LE TRADIZIONI DEL CARNEVALE NEL MONDO

IL CARNEVALE DE RIO DE JANEIRO

I festeggiamenti culminano il giovedì grasso e il martedì grasso, che è l'ultimo giorno di carnevale, dato che il giorno successivo è il mercoledì delle ceneri, con cui iniziano i 40 giorni di digiuno della Quaresima. Il Brasile è una nazione a maggioranza cattolica, per cui l'astinenza quaresimale è molto sentita. Il Carnevale rappresenta un "addio" ai piaceri della carne in vista dei prossimi 40 giorni. Il Carnevale presenta alcune variazioni con la controparte europea e si differenzia nel territorio brasiliano.

Il Carnevale brasiliano viene celebrato in modo diverso nelle varie regioni del paese: quello di Rio è considerato uno dei più famosi in Brasile e in tutto il mondo per via della magnificenza e della ricchezza dei festeggiamenti.

Prima del riconoscimento ufficiale da parte del governo della festa del carnevale come un'"espressione di cultura", i brasiliani erano soliti scatenare sommosse in occasione della festa.

LE TRADIZIONI DEL CARNEVALE NEL MONDO

Presentazione in Powerpoint

PADLET DRIVE



Chiacchiere friabilissime e gonfie| Ricetta perfetta
di Cucina Geek

YOUTUBE

CARNEVALE PER BAMBINI



Carnevale - Canzoni per bambini @Renatoloscenziato

di Mela Educational

YOUTUBE



CARNEVALE NEL MONDO-CANZONE-canzone-speciale

Carnevale- Link con testo e in descrizione-

di maria laura felici

YOUTUBE

tradizioni rito ambrosiano

La cronologia storica degli avvenimenti colloca temporalmente il susseguire degli eventi che determinano il lento definire del Carnevale ambrosiano e in generale di tutto il carnevale moderno. Dal punto di vista religioso, gran parte delle fonti riconduce alla trascrizione di tradizioni orali, impropriamente definite leggende. Varianti di racconti orali ormai codificati propongono personaggi esistenti in luoghi reali partecipi d'avvenimenti storicamente provati.

- o Prima tradizione orale. Nella seconda metà del IV secolo il Carnevale di Milano è rinomato per i festeggiamenti grandiosi e per lo sfarzo. I milanesi attendono il ritorno del vescovo Ambrogio per le liturgie della Quaresima. Il ritardo dell'alto prelato giustifica impropriamente il prolungare del divertimento fino al suo arrivo.
 - La variante propone la richiesta di Ambrogio alla città di posticipare il Carnevale fino al suo rientro.

- o Seconda tradizione orale. Racconta di Ambrogio in viaggio diplomatico per le province dell'impero governato da Teodosio I, verosimilmente un pellegrinaggio in Terra Santa sulle orme di Sant'Elena Imperatrice o un'ambasciata presso Treviri Prefettura del pretorio delle Gallie. Quale cittadino illustre, autorevole e venerato nessuno osa festeggiare il Carnevale fino al suo rientro a Milano avvenuto già al tempo di Quaresima, pertanto concede una dispensa, l'"habeatis grassum", per quattro giorni di svaghi in più di quelli canonici, prima del lungo periodo di penitenza.

- Una variante narra di Ambrogio di ritorno da un viaggio da Roma in estremo ritardo sui festeggiamenti carnevaleschi, verosimilmente per impegni presso il Papa e la curia romana. Una delegazione di notabili lo incontra a metà strada e ottiene il consenso per svolgere i riti in sua assenza.

- o Terza tradizione orale. Riscontri documentali risalenti al XVI secolo riguardanti la cronologia storica di Milano nel IV secolo narrano della città decimata dalla peste. La popolazione è posta in quarantena, chiuse le vie d'accesso e limitati gli scambi commerciali, le scorte alimentari sono razionate. La situazione è normalizzata alle soglie della Quaresima che prevede diversi digiuni. Tormenti, epidemia, fame, ristrettezze sono un vero supplizio per la popolazione già stremata dalla malattia e dalle privazioni. Pertanto, il vescovo Ambrogio espone al Papa la delicata questione, in merito ottiene una dispensa speciale perpetua: è concesso festeggiare fino al sabato precedente la prima domenica di Quaresima limitatamente alla sola diocesi di Milano e ai territori di pertinenza, è di fatto riconfermato e riconosciuto il primitivo conteggio. La tradizione non fa riferimento a un anno specifico, i Papi sotto il mandato vescovile di Ambrogio sono rispettivamente Papa Damaso I e Papa Siricio.

Per quanto non supportate da fonti scritte autorevoli o riconosciute, tutte le varianti osservano il computo del preesistente rito liturgico consolidato nel rito ambrosiano.



Cristo re (rito ambrosiano)

di Alessandro Digangi

YOUTUBE

SAMUELE CICONI 1D CHRISTIAN ROMANO1D

CARNEVALE A PARIGI Cosa si mangia in Francia a Carnevale?

Le Bugnes sono dei dolcetti tipici del periodo di Carnevale, sono una prelibatezza che si prepara in Francia, originarie del Ducato di Savoia, ma che si estendono nella zona cosiddetta dell'Arpitanica che comprende la zona di Lione, la Valle del Rodano, fino a scavallare in Italia con la Valle d'Aosta e parte del ...Cosa fanno i francesi a Carnevale?

La fête Limoux è generalmente chiamata Carnevale (o Carnaval, in francese), ma il suo vero nome locale è Fécos, per le sue danze caratteristiche. **La festa inizia con una parata dei mugnai, con le camicie bianche e pantaloni larghi, che indossano sciarpe rosse e zoccoli, e portano delle fruste.**



CARNEVALE ALE' - video cartoon - la sigla del tuo Carnevale di Pieronero Baby Channel

YOUTUBE

il rito ambrosiano Spasiano k. 1a

Nel rito ambrosiano osservato nella maggior parte delle chiese dell'arcidiocesi di Milano e in alcune delle diocesi vicine, il periodo quaresimale inizia con la prima domenica di Quaresima. L'ultimo giorno di Carnevale è il sabato, quattro giorni dopo rispetto al martedì grasso in cui termina il Carnevale celebrato dove si osserva il rito romano. La tradizione detta che all'origine di questa usanza ci sia una richiesta specifica di Sant'Ambrogio che in pellegrinaggio lontano da Milano abbia fatto richiesta alla popolazione di attendere il proprio rientro per poter dare inizio alle celebrazioni della Quaresima. Verosimilmente potrebbe essere dettata dal prolungarsi di guerre o carestie o pestilenze o dalla transizione dal calendario giuliano al calendario gregoriano avvenuta solo nel 1582. La verità risiede nel computo dei giorni, dovuti alla differenziazione fra i termini penitenza e digiuno in senso stretto, questo era il computo originale della primitiva Quaresima in tutti i riti.



TARANTELLA DI CARNEVALE- CANZONE- Link con testo e attività - Speciale Carnevale-di M.Passarella

di maria laura felici

YOUTUBE

Spasiano K. 1a

Carnevale di Santa Cruz de Tenerife è uno degli eventi più grandi e spettacolari nel suo genere nel mondo. Ogni mese di febbraio, Santa Cruz de Tenerife, una delle principali città delle Isole Canarie, ospita questo importante evento, che attrae circa due milioni di turisti provenienti da tutto il mondo. È considerato il secondo carnevale più popolare e conosciuto a livello internazionale dopo quello di Rio de Janeiro (Brasile). Per

questo motivo la città di Santa Cruz de Tenerife è gemellata con la città di Rio de Janeiro.

Sembra che il Carnevale di Santa Cruz de Tenerife sia stato celebrato sin dai primi insediamenti europei, come riportato ad esempio nel 1605 da Gaspare Luis Hidalgo, che alludeva all'abitudine nel Carnevale di invertire i sessi attraverso l'abbigliamento. I primi riferimenti documentali però risalgono alla fine del XVIII secolo, attraverso gli scritti dei visitatori e i documenti ufficiali relativi al mantenimento dell'ordine pubblico durante l'evento.

Durante la dittatura di Miguel Primo de Rivera (1923-1935), e di Francisco Franco (per gli anni dal 1940 al 1960 per lo più), il Carnevale venne rinominato "Festival d'Inverno", come stratagemma per evitarne il divieto; anche in quei periodi, nonostante il divieto della sua celebrazione, e come era successo anche nei secoli precedenti, continuò ad avere luogo a Santa Cruz de Tenerife, oltre che a Cadice e Isla Cristina. Nel 1954, con Los Bigotudos, oggi noto come Afilarmónica NiFú-NiFá, nasce la prima banda di strada. Nel 1976 finisce il periodo di Franco, termina anche l'uso del nome "Festival d'Inverno" e ritorna in vigore la denominazione di "Carnevale" ma solo il nome, perché la festa era sempre stata presente.

Carnevale di Santa Cruz de Tenerife è uno degli eventi più grandi e spettacolari nel suo genere nel mondo. Ogni mese di febbraio, Santa Cruz de Tenerife, una delle principali città delle Isole Canarie, ospita questo importante evento, che attrae circa due milioni di turisti provenienti da tutto il mondo. È considerato il secondo carnevale più popolare e conosciuto a livello internazionale dopo quello di Rio de Janeiro (Brasile). Per questo motivo la città di Santa Cruz de Tenerife è gemellata con la città di Rio de Janeiro.

Nel 1980 fu dichiarato un "Festival internazionale di interesse turistico", da parte della Segreteria di Stato per il Turismo ed è uno dei carnevali più importanti del mondo. Nel 1987 partecipò la cantante cubana Celia Cruz con l'orchestra Billo's Caracas Boys. Lo spettacolo ha conquistato il Guinness dei Primati con 250.000 spettatori in una sola piazza, record che detiene tuttora



ZACCARIA SALVATORE 2A

IL CARNEVALE IN TUTTO IL MONDO



SAMUELE CICONTI 1D CHRISTIAN ROMANO 1D

CARNEVALE IN GERMANIA

La stagione del Karneval germanico inizia il giorno **11 novembre alle ore 11 e 11 minuti** e il **"carnevale di strada"** inizia il **giovedì precedente al Rosenmontag**. Tale giorno è conosciuto come "carnevale delle donne"

Cosa si fa a Carnevale in Germania?

In Germania il carnevale viene celebrato con **sfilate, feste, balli, musica dal vivo e un sacco di mangiare e bere in quantità spropositate**. Quasi tutte le città della Germania celebrano il carnevale in generale con una sfilata di strada e feste nel loro centro città. Cosa si mangia a Carnevale in Germania?

Diffusi anche in Italia, i dolci tipici di Carnevale in Germania sono i **Krapfen**, ma in questo periodo serviti con un goloso ripieno di marmellata.



Carino Aurora 1c e Tonia Barone 2b

IL CARNEVALE - è una festa cristiana\ cattolica che si festeggia tra febbraio e l'inizio di Marzo alcune caratteristiche comuni del carnevale includono battaglie con coriandoli e cibo tradizionale ecc ..



CHRISTIAN ROMANO 1D

CARNEVALE Quali sono le maschere di Carnevale più importanti?

Maschere di carnevale più famose in Italia

- o Arlecchino. Forse la **maschera più** conosciuta in assoluto, Arlecchino è un servitore bergamasco, scaltro e burlone.

...

- o Pulcinella. ...
- o Balanzone. ...
- o Pantalone. ...
- o Meneghino. ...
- o Rugantino. ...
- o Capitan Spaventa. I veri protagonisti del Carnevale a Napoli sono, sin dalla notte dei tempi, le tre maschere di **Pulcinella, Tartaglia e Scaramuccia**. Scopriamo tutto su di loro. Le tradizioni carnevalesche a Napoli affondano le radici in secoli di storia. Cos'è Pulcinella per Napoli? Pulcinella è la **maschera napoletana simbolo della città di Napoli tra i più conosciuti nel mondo**. La figura di pulcinella ("pulecenella" in napoletano) nasce nel XVI secolo e nonostante abbia origini antiche è ancora molto attuale non solo nel carnevale a Napoli, ma anche nella vita comune dei napoletani nel mondo.



CARNEVALE FIORENTINO

KEVIN SPASIANO 1A.



CHIACCHIERE E SANGUINACCIO CARNEVALE NAPOLI.

FEDERICA VITALE 2B.



IL CARNEVALE A NAPOLI.

Il **Carnevale** è una festa molto amata dai napoletani, la città si colora ed ovunque si respira gioia ed allegria. Le tradizioni carnevalesche napoletane sono tante e molto antiche, ma ancora oggi rispettate da tutti.

I napoletani a Carnevale mangiano sempre **chiacchiere e sanguinaccio**. Le chiacchiere sono dei dolci molto famosi in tutta Italia, sebbene vengano chiamate con nomi differenti a seconda della zona. Le chiacchiere napoletane sono delle sottili strisce di pasta fritta ricoperte da zucchero a velo e, di solito, servite con il sanguinaccio. Quest'ultimo è una crema di cioccolato fondente che, in antichità, veniva preparato aggiungendo anche sangue di 🐱. Ma state tranquilli, oggi questa tradizione è caduta in disuso, ed il sanguinaccio è composto al **100% di cioccolato!**

FEDERICA VITALE 2B.



CARNEVALE IN DANIMARCA.

A Copenaghen, la bella capitale danese, per il Carnevale migliaia di persone si riversano nelle strade cittadine cantando e ballando. Durante i festeggiamenti carnevaleschi, in tutta la Danimarca si usa gareggiare ad un gioco che si chiama "Colpisci il barile e fai uscire il gatto". Il gioco consiste nel prendere a bastonate un cilindro appeso al soffitto, sul quale è disegnato un gatto, e chi spacca il barile, pieno di caramelle e dolciumi, viene eletto Regina e Re dei gatti.

FEDERICA VITALE 2B.



CARNEVALE A FIRENZE, TUTOR FEDERICA VITALE.

Il **Carnevale**, la festa delle maschere, dei coriandoli, della baldoria in strada e dello scherzo, ha radici antiche a Firenze e indossa la maschera arguta del popolano **Stenterello**, nato nel Settecento dalla creatività dell'attore fiorentino Luigi del Buono.

Del Buono di mestiere faceva l'orologiaio e aveva la bottega in Piazza Duomo, ma la sua grande passione per il teatro lo portò a ideare l'unica maschera del Carnevale e del teatro fiorentino. Questo personaggio della tradizione, povero, un po' traballante, impulsivo, pauroso e criticone, è sempre pronto a schierarsi dalla parte dei più deboli e a ridere e scherzare delle avversità della vita, invitando tutti a vivere il Carnevale (e non solo) con un tocco di sana leggerezza.

KEVIN SPASIANO 1A



CARNEVALE A NIZZA, TUTOR FEDERICA VITALE.

Il **Carnevale di Nizza** è, insieme al Carnevale di Rio de Janeiro e al Carnevale veneziano, uno dei principali eventi carnevaleschi del mondo. Si svolge ogni anno a febbraio e talvolta all'inizio di marzo (a seconda della data mobile del Carnevale nel Calendario gregoriano) a Nizza, in Costa Azzurra.

L'esistenza del Carnevale di Nizza è certificata fin dal 1294,

quando il conte di Provenza, Carlo II d'Angiò, scrisse di aver passato a Nizza "i gioiosi giorni del carnevale".

Nel 1873 un cittadino nizzardo, Andriot Saëtone, creò un comitato per il Carnevale guidato dall'artista locale Alexis Mossa, che ideò una parata di carri e maschere e concorsi.

In epoca moderna, il Carnevale prevede che venga scelto un tema, in relazione al quale gli artisti creano dei carri allegorici e delle figure in cartapesta che poi sfilano per il centro cittadino partendo dalla Place Masséna mentre sulla Promenade des Anglais si svolgono le "battaglie dei fiori". La festa dura 15 giorni e si conclude con una cerimonia di chiusura che prevede uno spettacolo pirotecnico e la cremazione della figura del Re del Carnevale.

KEVIN SPASIANO 1A.



D'ANNA ANTONIO E ANNA CAPASSO

A CARNEVALE OGNI SCHERZO VALE



SAMUELE CICONTI 1D CHRISTIAN ROMANO 1D

IL CARNEVALE

Il **Carnevale** è una festa legata al mondo cattolico e cristiano, ma se le sue **origini** vanno ricercate in epoche molto più remote, quando la religione dominante era quella pagana. La ricorrenza infatti trae le proprie origini dai **Saturnali della Roma antica** o dalle **feste dionisiache del periodo classico greco**.

Durante queste festività era **lecito lasciarsi andare**, liberarsi da obblighi e impegni, per **dedicarsi allo scherzo e al gioco**. Inoltre **mascherarsi rendeva irriconoscibili** il ricco e il povero, e scomparivano così le differenze sociali. Una volta terminate le feste, **il rigore e l'ordine tornavano a dettare legge** nella società.



ANNA CAPASSO, ANTONIO D'ANNA 1A

Il **carnevale** è una festa mobile o stagione festiva cristiana cattolica che si verifica prima della stagione liturgica della Quaresima e prevede tipicamente celebrazioni pubbliche, inclusi eventi come parate, feste di strada pubbliche e altri divertimenti, che combinano alcuni elementi di un circo. Gli eventi principali si verificano tipicamente a febbraio o all'inizio di marzo, durante il periodo storicamente noto come Shrovetide (o Pre-Quaresima). Costumi e maschere consentono alle persone di mettere da parte la loro individualità quotidiana e sperimentare un accresciuto senso di unità sociale. I partecipanti spesso indulgono nel consumo eccessivo di alcol, carne e altri cibi che saranno messi da parte durante la prossima Quaresima. Questo festival è noto per essere un momento di grande indulgenza prima della Quaresima (che è un periodo che sottolinea il contrario), con il bere, l'eccesso di cibo e varie altre attività di indulgenza. Ad esempio, pancake, ciambelle e altri dolci vengono preparati e mangiati per l'ultima volta. Durante la Quaresima si mangiano meno prodotti animali e gli individui hanno la possibilità di fare un sacrificio quaresimale, rinunciando così a un certo oggetto o attività del desiderio.

Il cyber bullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici il cui obiettivo sarebbe quello di provocare danni ad un coetaneo incapace di difendersi verbalmente

Il bullo non è un toro

Il cyberbullismo

Documento Word

PADLET DRIVE

Fabiana Sichenz 1c

Il fenomeno del bullismo/cyberbullismo è caratterizzato da **azioni prepotenti, violente e intimidatorie (molestie verbali, aggressioni fisiche, forme di persecuzione, etc.) e/o da comportamenti di esclusione sociale, perpetrati intenzionalmente e ripetutamente, da un singolo o da più persone, su una vittima, anche online** (cyberbullismo). È espressione di scarsa tolleranza e non accettazione verso chi è diverso per etnia, per religione, per caratteristiche psicofisiche, per genere, per identità di genere, per orientamento sessuale e per particolari realtà familiari.



FABIANA SICHENZA GIORNALINO

Documento Word

PADLET DRIVE



Chi è il bullo L.z2B

Il **Bullo** è colui che attua questa violenza nei confronti di alcuni suoi compagni. E' infatti sempre più chiaro che l'aggressività manifesta e finalizzata ad ottenere potere, tipica del fenomeno del bullismo, è caratterizzata da alcune dinamiche relazionali con amici e compagni di classe.

CYBERBULLISMO. TUTOR FEDERICA VITALE.

RAFFAELE CAPUOZZO 2C.

IL CYBERBULLISMO

IL FENOMENO INTERESSA SOPRATTUTTO BAMBINI E RAGAZZI E INIZIA SPESSO A SCUOLA OVVERO NEL MONDO REALE.

LA CRESCENTE DIFFUSIONE DI SMARTPHONE FA SÌ CHE MOLTI ADOLESCENTI SIANO COSTANTEMENTE ONLINE. UNA PARTE NOTEVOLE DELLE LORO INTERAZIONI SOCIALI SI È SPOSTATA NEL VIRTUALE, DOVE SI SCONTRANO CON CONFLITTI PERSONALI OPPURE SI ESPONGONO A NOTEVOLI PERICOLI, SIA CONSAPEVOLMENTE CHE FORTUITAMENTE.

TALORA LE VITTIME DI CYBERBULLISMO ED ATTACCHI IN RETE HANNO USATO LE LORO PASSWORD IN MANIERA NEGLIGENTE OPPURE HANNO POSTATO FOTO E VIDEO SENZA INFORMARSI DAPPRIMA DEI RISCHI O SOTTOVALUTANDO LA PROBABILITÀ CHE PERSONE MALINTENZIONATE LI VEDANO E NE ABUSINO.

SI TRATTA PERLOPIÙ DI PERSONE CONOSCIUTE ALLA VITTIMA CHE SFRUTTANO L'ANONIMATO DI INTERNET PER MASCHERARE LA LORO IDENTITÀ. I BULLI, DI AMBO I SESSI, NON HANNO SCRUPOLI NÉ ALCUN INTERESSE PERSONALE NEI CONFRONTI DELLA LORO PREDÀ. VOGLIONO CONQUISTARSI UNA POSIZIONE DI RISPETTO NELLA COMUNITÀ DENIGRANDO E INSULTANDO GLI ALTRI.

Il cyberbullismo

Presentazione in Powerpoint

PADLET DRIVE



Il bullismo L.Z. 2B

I bambini **iniziano** a manifestare disturbi psicosomatici (ad esempio frequenti mal di testa o mal di pancia) oppure depressione, fatica nello studio, difficoltà di attenzione e concentrazione, calo nel rendimento scolastico; -

CYBERBULLISMO

Il **cyberbullismo** è la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come **bullismo**. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima



Il bullismo si può definire come una forma di violenza verbale, fisica e psicologica ripetuta e nel tempo e perpetuata in modo intenzionale da una o più persone (i "bulli") nei confronti di un'altra (la "vittima"), al fine di prevaricare e arrecare danno

LUCIAZOPPO2B



Cyberbullismo Francesco Calvino 2C

Il **Cyberbullismo**, ma sarebbe preferibile il termine "**ciberbullismo**", oppure la dizione inglese *cyberbullying*, è una particolare forma di comportamento aggressivo, solamente in parte, simile al bullismo poiché a differenza di quest'ultimo, è attuato esclusivamente attraverso l'utilizzo di dispositivi elettronici mobili e di alcune delle loro applicazioni, in particolare i social media.



SAMUELE CICONTI 1D, ANTONIO D'ANNA 1A, VINCENZO RICCARDI 1C

In questi giorni di "didattica a distanza" sono apparsi articoli e commenti che utilizzano il termine "**cyberbullismo**" per definire condotte lesive e diffamatorie nei confronti dei docenti da parte degli studenti. Un altro caso di uso inappropriato se non proprio errato del termine. Eppure **una legge dello Stato, in vigore da ormai tre anni, offre una definizione piuttosto chiara del fenomeno**. Mi riferisco alla **Legge 71/17 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"**, norma di cui sono stata promotrice nella scorsa legislatura e che, ancora in parte sconosciuta, merita probabilmente di essere portata all'attenzione anche dei comunicatori. Il suo iter prende il via da una triste storia di cyberbullismo cui hanno fatto seguito approfondimenti e analisi interdisciplinari volte all'individuazione di concrete misure educative e preventive e a previsioni, ispirate al diritto mite, di tutela delle persone di minore età.



CYBERBULLISMO, TUTOR LUCIA ZOPPO.

AURORA CARINO 1C.

Mario Addeo

argomento il bullismo e una forma di violenza che viene eseguita tutti i giorni,

perseverando la vittima e causando violenze mentali e fisiche picchiando

l'altro.



Documento

Documento RTF

PADLET DRIVE



NO AL CYBERBULLISMO



CYBERBULLISMO, TUTOR TONIA BARONE

Per capire **cosa significa cyberbullismo**, bisogna necessariamente analizzare i principali temi sul bullismo. Il fenomeno si manifesta prevalentemente in ambito scolastico. Consiste in azioni intimidatorie, che talvolta sfociano in violenze fisiche, esercitate da un singolo o da un gruppo di 'bulli' ai danni di una vittima.

I soggetti coinvolti sono adolescenti e bambini. Di solito l'elemento più debole e sensibile rappresenta il bersaglio ideale. Il cyberbullismo identifica ugualmente una molestia, ma con la differenza che essa viene perpetrata attraverso la rete. Per questo lo si definisce anche come **bullismo su internet**.

MARTINA CAPOVALLE 2B

Bullismo e cyberbullismo

Il cyberbullismo è la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo. Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti

elettronici (sms, mms, foto, video, email, chat rooms, instant messaging, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace di difendersi. Salvatore di fiore



CYBERBULLISMO, TUTOR TONIA BARONE.

Il cyberbullismo è la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo. Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chat rooms, instant messaging, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace di difendersi. VINCENZO RICCARDI



CYBERBULLISMO, TUTOR FEDERICA VITALE.

SAMUELE CICONTI 1D, ANTONIO D'ANNA 1A.

CYBERBULLISMO

Cyberbullismo è un termine che indica un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico attuato mediante gli strumenti della rete. Il fenomeno interessa soprattutto bambini e ragazzi.

iBarry si siede dietro una ragazza con un tablet e si mette la zampa sulle spalle.



SAMUELE CICONTI 1 D

11

Documento RTF

PADLET DRIVE

LA FAVOLA

KEVIN SPASIANO 1A VINCENZO SILVESTRI 1C

La favola

LA FAVOLA È STRUTTURATA IN 3 FASI:

L'inizio

Lo svolgimento

la fine

Di solito ci sono **animali** che parlano e si comportano come persone

con i loro **vizi** e **virtù** simili agli uomini **ruoli fissi**, abbastanza rigidi.

Il **tempo** è **indeterminato** (un giorno/una sera). La **durata dell'azione** è solitamente **molto breve**, qualche scambio di battute in un dialogo e la vicenda ha termine.

Il **luogo** è anch'esso **indeterminato**. Corrisponde ad ambienti che troviamo nella realtà (una foresta, uno stagno, un ruscello...). Come nella **fiaba**, gli ambienti non vengono mai descritti.

La favola

Presentazione in Powerpoint

PADLET DRIVE

AUTISMO.

FEDERICA VITALE 2B.



Blu Bianco Divertente Presentazione Profilo Personale

Documento PDF

PADLET DRIVE

KEVIN SPASIANO 1A ANNA CAPASSO 1A ANTONIO D'ANNA 1A

LA GIORNATA DELL' AUTISMO NELLA NOSTRA CLASSE 1ªA

ABBIAMO PARLATO MOLTO DI QUESTA GIORNATA, ABBIAMO VISTO DEI VIDEO E ABBIAMO DISEGNATO IN ONORE DI QUESTA GIORNATA. ABBIAMO ANCHE SCRITTO DELLE FRASI MOLTO SIGNIFICATIVE E ABBIAMO CAPITO CHE L' AUTISMO CHE NON È UNA MALATTIA MA UN MODO DI ESSERE.



LA GIORNATA DELL' AUTISMO NELLA NOSTRA CLASSE 1ªA

Presentazione in Powerpoint

PADLET DRIVE

GITA REGGIA DI CASERTA Tonia Barone 2b

Caro diario, venerdì 21 aprile 2023, abbiamo partecipato ad una gita alla Reggia di Caserta. Alle 7:15 eravamo già tutti fuori scuola ad aspettare il pullman e siamo arrivati alla Reggia verso le 8:05/10. Arrivati ci hanno diviso in gruppi per la visita degli interni. Finito il giro, alle 12:30 siamo andati all'esterno per visitare i giardini e abbiamo pranzato e abbiamo ricominciato a camminare. Dopo aver fatto una piccola pausa abbiamo avuto la possibilità di visitare il giardino inglese. Al ritorno io, la prof Rosiello e altre 2 mie amiche abbiamo preso la navetta mentre gli altri andavano a piedi. Spero che si rifarà prestissimo un'altra gita.



VISITA ALLA REGGIA DI CASERTA

NAPOLI 21 APRILE 2023

**Caro diario ti vorrei raccontare
tutto quello che abbiamo fatto
in gita.**

visita reggia zoppo lucia

Documento RTF

PADLET DRIVE

CONSIDERAZIONI GITA. FEDERICA VITALE 2B.

CONSIDERAZIONI GITA REGGIA DI CASERTA.

21/04/23.

La gita è stata bella, mi sono svegliata alle 6.30 per stare alle 7.15 fuori scuola e alle 7.30 siamo partiti. Siamo arrivati alle 8.10 e siamo entrati, abbiamo visitato alcune delle stanze nella reggia e avevamo anche la guida del prof che spiegava.

Mi sono divertita tanto ma anche stancata perché abbiamo camminato tantissimo anche insieme alle altre classi.

CONSIDERAZIONI GITA REGGIA DI CASERTA

Documento Word

PADLET DRIVE

Lucia Zoppo 2B

Saluti finali.

Incomincio col dire che ho molte esperienze in questo progetto, partecipando dalla 5° elementare. Molte cose sono cambiate, sia in me che in generale. L'unica cosa che non cambierà mai sarà la mia passione e il mio impegno.

Per me è sempre una soddisfazione nel vedere gli articoli pubblicati.

Un grazie lo devo soprattutto alla prof Rosiello per tutto ciò che mi ha insegnato, insieme alla prof Mai, adesso non mi trovo più in difficoltà con le piattaforme online.



Saluti finali dalla redazione. Tonia Barone 2b

Io ho partecipato a questo progetto dal primo anno di realizzazione. Inizialmente era sviluppato dalla prof.ssa Rosiello e dalla prof.ssa Maio. Quest'anno visto che la prof Maio se ne è andata, è venuto il prof Mario Addeo. Il progetto mi è sempre piaciuto, perché si fanno interviste, si scrive e si effettuano le

ricerche. Parlando di quest'anno, è stato un po' diverso, perché noi siamo più grandi e ci confrontiamo anche con i ragazzi di prima, che a volte alzano la voce e sono confusionari. Per me è stato comunque bellissimo il progetto anche quest'anno. La prof Rosiello e il prof Mario Addeo ci hanno sempre aiutato ogni volta che avevamo bisogno. Spero tanto che l'anno prossimo si farà di nuovo, e se si dovesse rifare non esiterò a dire di sì.



SALUTI FINALI E CONSIDERAZIONI DALLA REDAZIONE.

Questo progetto mi è piaciuto tanto, è il secondo anno che partecipo attivamente e con impegno e spero di farlo anche l'anno prossimo, perché non mi ha mai annoiata.

La prof.ssa Rosiello e il prof Addeo sono stati molto disponibili aiutandoci sempre.

Mi sono divertita ed è stato bello, anche perché spesso ho aiutato gli altri di 1° che partecipavano per la prima volta, in veste di tutor.

FEDERICA VITALE 2B.



SALUTI FINALI DALLA REDAZIONE.

Siamo arrivati alla fine del progetto giornalino racconta le tue impressioni e fai delle considerazioni:

Oggi finisce questo progetto, mi è piaciuto tanto, lo vorrei rifare.

AURORA CARINO 1C

TUTOR FEDERICA VITALE 2B.



Download from
Dreamstime.com

504928017
Alakschij | Dreamstime.com

ANNA CAPASSO 1A

VI RINGRAZIO

SALUTI FINALI DALLA REDAZIONE

Mi sono divertita tantissimo partecipando a questo progetto e spero di rifarlo. Se per altri studenti può sembrare inutile la partecipazione, io posso affermare che per me è stato non inutile, ma utilissimo.

Ho messo molto impegno e spero di rifarlo con ancora più assiduità e partecipazione. Oltre a questo mi sono divertita tantissimo, e cosa ancora più bella, ho conosciuto persone nuove, che ora sono miei amici.

Già all'inizio mi sembrava molto elettrizzante l'idea di poter far parte di una redazione giornalistica e alla fine del percorso posso affermare che è stata veramente una bellissima esperienza.

Amo imparare cose nuove.

P.S se un giorno mi chiederanno di ripartecipare, io non ci penserò neanche due

SALUTI FINALI DALLA REDAZIONE

Documento Word

PADLET DRIVE

Saluti finali (Dalla redazione)

Uno dei pochi progetti che ho fatto ed è stato (fino a ora) il migliore che ho fatto. Innanzitutto abbiamo creato lavori stupendi e mi è piaciuto molto, il progetto in sé è bello ma lo è anche stare con persone di altre classi. Mi è piaciuto molto scrivere e leggere la propria preferita e scrivere il proprio libro preferito. Questa è stata un'«occasione» di essere qui. All'anno prossimo.



un saluto a tutti

Presentazione in Powerpoint

PADLET DRIVE

GRAZIE!

ZACCARIA SALVATORE 2A

familiari, e stato molto interessante.

All'inizio non sapevo come si creassero e come si scrivessero degli articoli, ma dopo questi 10 incontri ho capito molto su questo mondo del giornale.

In questo progetto ho conosciuto molti amici come per esempio Antonio, Kevin, Fabiana e tanti altri ma questo progetto mi rimarrà sempre nel cuore.

Volevo ringraziare soprattutto il prof Addeo e la prof Rosiello per avermi fatto partecipare a questo progetto bello, interessante ed educativo.

Saluti finali e considerazioni dalla redazione

Documento Word

PADLET DRIVE

Antonio D'anna 1A, Vincenzo Silvestro 1C

Antonio D'anna 1A, Vincenzo Silvestro